



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 1 DEL 18/01/2023

OGGETTO: Aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di maggiori livelli di trasparenza da inserire nei documenti di programmazione strategico-gestionale e nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.).

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 26 del 27 giugno 2022.

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale.”

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Richiamati i provvedimenti attuativi della “legge-madre” n. 190/2012 di seguito elencati:

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012” (così detto Testo Unico sulla Trasparenza);
- D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha previsto all'art. 6 un “Piano integrato di attività e organizzazione” (c.d. PIAO), quale Piano triennale, aggiornato annualmente, con cui ogni pubblica amministrazione deve definire, tra gli altri, “gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione”(comma 2, lett. d).

Richiamati inoltre il Piano Nazionale Anticorruzione anno 2019 approvato con Delibera ANAC 13/11/2019, n. 1064 e il Piano Nazionale Anticorruzione anno 2022, approvato dal Consiglio



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

dell'Anac il 16 novembre 2022, in attesa del parere dell'apposito Comitato interministeriale e della Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie locali.

Dato atto che l'Ente:

- con deliberazione del Consiglio n. 6 del 31/1/2022 ha approvato il Piano della Performance;
- con Decreto del Presidente n. 27 del 27/6/2022 ha approvato il Piano delle azioni positive e per la pari opportunità 2022/2024;
- con Decreto del Presidente n. 6 del 31/1/2022 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- con deliberazione del Consiglio n. 27 del 27/6/2022 ha approvato, in coordinamento con la Regione Piemonte, il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024;
- con deliberazione del Consiglio n. 56 del 13/12/2022 ha approvato il Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025.

Considerato che, a norma dell'art. 1 comma 8 della suddetta Legge n. 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, "l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."

Vista la D.C. n. 5/2017 "Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, e individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente", con la quale erano stati definiti, in prima attuazione, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Considerato, alla luce di quanto precedentemente esposto, dell'aggiornamento della normativa in materia e dell'esperienza maturata dall'Ente nella pianificazione anticorruzione e di miglioramento della trasparenza susseguitasi negli anni, procedere all'aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di maggiori livelli di trasparenza da inserire nei documenti di programmazione strategico-gestionale e nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.).

Dato atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente (R.P.C.T.) è la Responsabile dell'Area amministrativa dell'Ente F.A. Annarita Benzo, incaricata di Posizione organizzativa/EQ.

Dato atto che l'Ente negli anni ha provveduto a prestare particolare attenzione:

- all'aggiornamento e incremento della digitalizzazione, informatizzazione e integrità dei procedimenti e documenti dell'Ente. L'Ente ha fortemente incrementato la digitalizzazione e informatizzazione dei processi, dando la priorità ai processi inclusi nelle aree a maggiore rischio di corruzione (quali, ad esempio, i processi rientranti nell'area di contratti pubblici), fermi restando i vincoli di natura normativa, tecnica, economici, organizzativa, o gestionale che ostano alla trasformazione digitale, creando di fatto un contesto sfavorevole alla corruzione;
- alla periodica revisione del codice di comportamento dell'Ente sulla base delle linee guida in materia di Codici di comportamento approvate con delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 (da ultimo con D.C. n. 48/2021);
- alla puntuale definizione degli "Adempimenti degli obblighi in materia di Trasparenza e Anticorruzione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Indicazione delle competenze e trasmissione tabella", che ha definito, per ogni sottosezione, l'Area e i dipendenti incaricati



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

all'inserimento dei contenuti oggetto di pubblicazione obbligatoria (nota Direttore prot. APAP n. 3244 del 19/05/2022).

Dato inoltre atto che l'Ente considera obiettivo generale la creazione di valore pubblico da articolare in obiettivi strategici. Tale obiettivo infatti può essere raggiunto avendo presente che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della mission istituzionale dell'Ente.

Ritenuto pertanto di procedere alla definizione dei sotto elencati obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza, da considerarsi aggiornamento di quelli precedentemente individuati con D.C. n. 5/2017, al fine del loro recepimento e conseguente declinazione nei vari documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente e in particolare per il prossimo triennio e ai fini della adozione e approvazione del P.T.P.C.T. 2023-2025:

- Obiettivo n. 1. Coinvolgimento dei Responsabili di area e dei dipendenti dell'Ente nel processo di elaborazione del PTPCT e realizzazione di processi di responsabilizzazione in fase di attuazione
Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dipendenti dell'Ente, mediante il loro coinvolgimento attraverso i Responsabili di area nel processo di valutazione del rischio all'interno delle Aree di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse.
Mandato al R.P.C.T. per la formazione/convocazione di un gruppo di lavoro formato dai Responsabili di area e implementabile a secondo dalle necessità e degli argomenti con i dipendenti interessati per materia, per analizzare attività e procedimenti con l'obiettivo di prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate. Gli incontri del gruppo di lavoro, almeno semestrali, risultano necessari anche nell'ottica di preparare l'aggiornamento annuale del P.T.P.C.T.
Dare evidenza nel P.T.P.C.T. al dovere di collaborazione nei confronti del R.P.C.T. e all'obbligo per tutti i dipendenti del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione è sanzionabile anche disciplinarmente.
- Obiettivo n. 2. Sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Prosecuzione dello sviluppo dei percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione a esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza.
- Obiettivo n. 3. Implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini
Prosecuzione del costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione Trasparente" del P.T.P.C.T., in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC.
In particolare il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito attraverso misure di semplificazione, nonché mediante una approfondita verifica da parte del R.P.C.T. sulla possibilità di pubblicazione di "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree a rischio.
- Obiettivo n. 4. Adozione di forme di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.T.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Predisporre protocolli per il monitoraggio e la verifica della corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e controlli a campione.

- Obiettivo n. 5. Implementazione del sistema di procedure e protocolli interni come misure di prevenzione anticorruzione
Definizione di una procedura per la gestione del conflitto di interessi e del pantouflage.
- Obiettivo n. 6. Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
Prevedere un'analisi più accurata/differenziata nel controllo delle procedure di utilizzo di fondi europei, anche seguendo suggerimenti ulteriori forniti dell'ANAC.
- Obiettivo n. 7. Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza e imparzialità dei processi di valutazione)
Prevedere da parte del R.P.C.T. un supporto costante e propulsivo finalizzato all'aggiornamento della pianificazione in materia da parte dell'Ente anche con frequenze minori rispetto a quelle previste dalla norma.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: “Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente”.

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 330/2022 ad oggetto: “Assegnazione di incarico di posizione organizzativa – Responsabilità di istruttorie e procedimenti amministrativi e contabili facenti capo all'Ente”.

Ritenuto di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Tutto ciò premesso.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto il D.P.G.R. n. 77 del 30 dicembre 2019 “XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”.

DECRETA

di procedere, come indicato nella narrativa del presente provvedimento, alla definizione dei sotto elencati obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza, da considerarsi aggiornamento di quelli precedentemente individuati con D.C. n. 5/2017, al fine del loro recepimento e conseguente declinazione nei vari documenti di pianificazione e programmazione strategico-gestionale dell'Ente:

- Obiettivo n. 1. Coinvolgimento dei Responsabili di area e dei dipendenti dell'Ente nel processo di elaborazione del PTPCT e realizzazione di processi di responsabilizzazione in fase di attuazione
Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dipendenti dell'Ente, mediante il loro coinvolgimento attraverso i Responsabili di area nel processo di



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

valutazione del rischio all'interno delle Aree di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse.

Mandato al R.P.C.T. per la formazione/convocazione di un gruppo di lavoro formato dai Responsabili di area e implementabile a secondo dalle necessità e degli argomenti con i dipendenti interessati per materia, per analizzare attività e procedimenti con l'obiettivo di prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate. Gli incontri del gruppo di lavoro, almeno semestrali, risultano necessari anche nell'ottica di preparare l'aggiornamento annuale del P.T.P.C.T.

Dare evidenza nel P.T.P.C.T. al dovere di collaborazione nei confronti del R.P.C.T. e all'obbligo per tutti i dipendenti del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione è sanzionabile anche disciplinarmente;

- Obiettivo n. 2. Sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Prosecuzione dello sviluppo dei percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione a esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza;

- Obiettivo n. 3. Implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini

Prosecuzione del costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione Trasparente" del P.T.P.C.T., in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC.

In particolare il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito attraverso misure di semplificazione, nonché mediante una approfondita verifica da parte del R.P.C.T. sulla possibilità di pubblicazione di "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree a rischio;

- Obiettivo n. 4. Adozione di forme di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.T.

Predisporre protocolli per il monitoraggio e la verifica della corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e controlli a campione;

- Obiettivo n. 5. Implementazione del sistema di procedure e protocolli interni come misure di prevenzione anticorruzione

Definizione di una procedura per la gestione del conflitto di interessi e del pantouflage;

- Obiettivo n. 6. Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR

Prevedere un'analisi più accurata/differenziata nel controllo delle procedure di utilizzo di fondi europei, anche seguendo suggerimenti ulteriori forniti dell'ANAC;

- Obiettivo n. 7. Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza e imparzialità dei processi di valutazione)

Prevedere da parte del R.P.C.T. un supporto costante e propulsivo finalizzato all'aggiornamento della pianificazione in materia da parte dell'Ente anche con frequenze minori rispetto a quelle previste dalla norma;

di fornire in particolare al R.P.C.T. dell'Ente i suddetti indirizzi e obiettivi, a cui conformarsi nel processo di elaborazione e successiva approvazione dell'aggiornamento del P.T.P.C.T. periodo 2023-2025;



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

di indicare che i suddetti obiettivi strategici potranno comunque essere oggetto di modifica in sede di approvazione definitiva del P.R.P.C.T.;

di evidenziare come gli obiettivi strategici precedentemente definiti debbano valere per tutto il prossimo triennio di programmazione-pianificazione dell'Ente e, in assenza di ulteriori aggiornamenti, fino al loro completo raggiungimento;

di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività;

di trasmettere per opportuna conoscenza e per quanto di competenza il presente decreto al R.P.T.C. e ai Responsabili di area dell'Ente;

di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Pratica: DEC-2-2023	del: 18/01/2023
Referente Istruttoria: andrea.degiovanni	
Responsabile del procedimento: Andrea De Giovanni	
Versione del testo: T_DEC-2-2023_2.odt	

IL PRESIDENTE

Danilo Repetto

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.m.i.
Il documento digitale è prodotto e conservato nell'applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.